

# COLLEZIONE / Composizione

### COLLEZIONE / Composizione

Le collezioni di arte e di architettura del MAXXI vengono allestite in un percorso espositivo unitario e permanente, che interessa un vasto panorama spazio-temporale: dai grandi Maestri del '900 agli artisti e progettisti più giovani.

Chiave interpretativa del nuovo allestimento è la *composizione*, intesa come struttura basilare del processo creativo. Le opere e i progetti acquisiti per il Museo dal 2001 ad oggi, vengono riallestiti in nuovi percorsi di senso attraverso cinque aree tematiche che descrivono in una prospettiva interdisciplinare il lavoro di artisti e architetti, al di là dei linguaggi e dei significati propri di ogni oggetto.

Rispettando le specificità linguistiche delle due discipline, l'architettura è messa in mostra attraverso gli strumenti rappresentativi che le sono propri (come disegni, modelli, fotografie) per descrivere un oggetto che si trova fuori dal museo, ovvero l'edificio, o che non è stato mai realizzato e che il visitatore può solo pensare; l'arte viceversa espone se stessa attraverso l'unicità dell'opera che riassume in sé il processo che l'ha generata. Da questo confronto emergono affinità e differenze: se per l'architettura la composizione è pratica insostituibile della progettazione e, pur trasformandosi radicalmente nel tempo, ne resta una costante; per l'arte viceversa la composizione, intesa come costruzione dell'immagine attraverso il disegno, viene negata o superata all'inizio del XX secolo dalla spinta rivoluzionaria e sperimentatrice delle Avanguardie Storiche. L'arte che discende da quelle esperienze di rottura tuttavia non rinuncia alla composizione, ma ne traspone i principi dalla definizione formale dell'oggetto finito al processo che lo genera e che non è immediatamente leggibile. Principi e codici compositivi come volumetria e sintesi, simmetria e astrazione, accumulazione e sottrazione, stratificazione e misura, fanno parte di un glossario antico quanto attuale e tuttora valido. Il museo dunque riflette continuamente su se stesso con la sua collezione, in una riscrittura legata ai progetti e alle opere che raccoglie, al pensiero di artisti e architetti che hanno ragionato sui suoi spazi, alle ricerche e agli eventi che vi si sono svolti. Una collezione permanente che si rielabora, cresce e si trasforma nel tempo e nello spazio dinamico del Museo e, soprattutto, nello spazio concettuale dell'interpretazione contemporanea.

Margherita Guccione e Anna Mattirolo

**LIBERA E PERMANENTE** 

ingresso gratuito per tutti dal martedì al venerdì

MAXXI's collections of art and architecture are now brought to the public on a comprehensive and permanent display that ranges extensively over space and time: from the great twentieth-century Masters to the younger generation of artists and designers. The new display has been conceived around the key notion of composition, understood as the underlying principle in the creative process. The exhibition is a display of the Museum's art and design acquisitions from 2001 to the present, and traces a conceptual itinerary, exploring five thematic areas that cast the work of artists and architects into an interdisciplinary perspective, regardless of the specific codes and meaning inherent in the individual items. In obeisance to the expressive modes peculiar to each discipline, architecture is exhibited by means of its most distinctive forms of representation (such as sketches, models, and photographs) - all of which point to an object that is outside the museum (namely a building), or which was never realized, and can only be imagined by the visitor; art, on the other hand, exhibits itself by means of the uniqueness of the individual works, each of which subsumes the generative process by which it came to be devised. Thus set in contrast, the similarities and differences between the two domains emerge: while architectural project design founded upon compositional method, and continues to be has remained so in spite of radical changes in the practice; in art, the traditional notion of composition by means of preparatory sketches was rejected or superseded around the turn of the twentieth century through the revolutionary and experimental impetus of the avantgarde. After that turning point, the notion and principles of composition were transferred from the tangible methods of formal definition of the object to the process by which it came to be generated – something that is neither immediately visible nor accessible. Whatever their standing in the practice of individual artists, compositional principles and codes such as volume and synthesis, symmetry and abstraction, accumulation and subtraction, stratification and measure, are all part of a time-honoured vocabulary that is valid to this day. Through its collection, the museum constantly re-writes its history and identity as it gathers new works and projects, as artists and architects contribute their thoughts and their vision of the museum space, and as new lines of research and events are inaugurated. As time progresses, our permanent collection thus grows, undergoes transformation, and re-defines itself not only within the Museum's dynamic space, but, most importantly, within the conceptual space of present-day understanding.

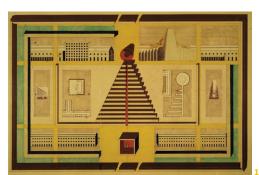
Margherita Guccione and Anna Mattirolo

PERMANENT AND FREE

free admittance for all, Tuesday to Friday

### Geometria Astrazione

L'uso della geometria, sia essa euclidea o desunta dai modelli della natura, delle sue regole e delle sue forme è stato e resta uno dei metodi più congeniali per l'interpretazione dello spazio e la strutturazione formale di un progetto. Gli architetti hanno attinto a un lessico compositivo tratto dalla geometria, adottandone le leggi, vagliandone e forzandone le potenzialità o addirittura negandone i principi. Gli autori esposti offrono una sintesi di questi diversi approcci: da Franco Purini ad Alessandro **Anselmi**, che utilizzano matrici geometriche semplici per avviare processi compositivi complessi e contraddittori: Aldo Rossi viceversa ragiona sulle forme archetipe, di cui opera una sintesi geometrica, espressione dell'essenza dell'architettura. Astrazione e sintesi connotano anche gli acquerelli di Lauretta Vinciarelli, architetture su carta composte esclusivamente su base geometrica e solo in un secondo momento inondate di luce e colore. A una realtà artificiale costruita e geometricamente controllata, fa da contraltare la riflessione di matrice organica di Paolo Soleri in cui la fusione tra architettura e natura è perseguita mediante l'impiego di una geometria, che proprio nelle forme della natura, trova origine e ispirazione come ad esempio nel ricorso alla circolarità di elementi naturali primigeni come il sole e la terra. Infine, a cavallo tra natura e artificio, la geometria può anche essere usata, come nel caso di Costantino Dardi, per disegnare una griglia tridimensionale che determini un



#### **Geometry and Abstraction**

The use of geometrical shapes and rules (whether Euclidean or derived from natural models) has long been, and still is, one of the most congenial approaches to the interpretation of a space and to the formal elaboration of a project. Architects have employed a compositional language derived from geometry and have adopted its laws - testing and sometimes stretching their potential, and even going so far as to deny their fundaments. An overview of these different approaches can be found in this section: Franco Purini and Alessandro **Anselmi**. for instance, work on simple geometric matrices to give rise to complex and contradictory processes of composition; Aldo Rossi, conversely, elaborates a geometric synthesis of archetypal forms, as expression of architecture in its essence. Abstraction and synthesis are also the marks of **Lauretta** *Vinciarelli*'s watercolours, whose architectures are composed on paper on geometric principles alone, and only subsequently flushed with light and colour. The actualities of artificial and geometrically controlled construction find their counterpoint in the organicistic conception of Paolo Soleri, whose derivation of geometrical models from the natural world (such as the circularity of primeval natural elements like the sun and the earth) allows him to merge architecture and nature. On the border between nature and art, finally, Costantino Dardi, uses geometry to devise three-dimensional grids that bring artificial order to the unruliness of natural elements.

ordine artificiale nel disordine della natura. In ambito artistico se da un lato l'uso della geometria rimanda a un desiderio di rigore, ordine e armonia, dall'altro essa può mettere in discussione quanto ritenuto ovvio o razionale. Così l'opera di Mario Merz, attraverso la forma architettonica dell'igloo, soggetto che l'artista ha declinato più volte con materiali e tecniche diverse, vuole negare i principi fondamentali del costruire come la solidità e la staticità in favore della precarietà e del movimento a cui rimandano le lastre di vetro, solo appoggiate le une sulle altre, e la seguenza di Fibonacci (1, 1, 2, 3, 5,...) in cui ciascun numero è dato dalla somma dei due precedenti, in un rapporto che regola la crescita dei fenomeni naturali e che determina anche le dimensioni dei tre igloo. L'elemento geometrico è al cuore della composizione nell'opera di Charles Avery: nei disegni in mostra un tetraedro, un solido con quattro facce identiche, è cuore compositivo e cromatico dell'opera. Rimane tuttavia un oggetto di difficile interpretazione dai rimandi mistici su cui le figure umane intorno sembrano disquisire. Nel dipinto di **De Dominicis**, l'artista estrae dal fondo oro - così come nelle antiche icone l'immagine sacra veniva immersa in una dimensione astratta e immobile - una figura antropomorfa e geometrica, fuori dal tempo e dallo spazio.

While on the one hand the use of geometry in art bespeaks a desire for rigour, order, and harmony, it can also challenge notions of what is obvious and rational. Mario Merz has devised works inspired by the construction principles and forms of the igloo (repeatedly elaborating on this theme with the use of different materials and techniques) in order to uphold temporariness and mobility as against such tenets of construction as solidity and fixity. These notions are embodied in the selfsupporting structure of glass slates that simply rest upon each other, and in the application of the Fibonacci series (1, 1, 2, 3, 5,...) in which each number is the sum of the two preceding numbers – a ratio that regulates the increment of natural phenomena and also determines the size of the three igloos. A geometrical foundation also underlies the composition principles of **Charles Avery**: in the drawings on display, a tetrahedron, a solid with four identical faces, stands at the chromatic and compositional heart of the work. At the same time, the object resists interpretation, and has mystical echoes upon which the human figures surrounding it appear to debate. In the painting by **De Dominicis**, we see a figure that is at once anthropomorphic and geometric emerge from a gold background, removed from time and space, and are reminded of those ancient icons in which the holy figure is immersed in an abstract and unchanging dimension.



Aldo Rossi, Il gioco dell'oca. Fantasia architettonica **G** con il Cimitero di San Cataldo a Modena, s. d. Mario Merz, Senza titolo (triplo igloo) 1984-2002. Photo Patrizia Tocci

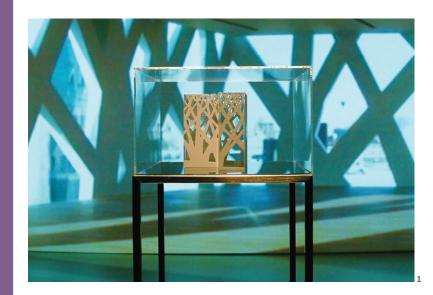
### Volume Sintesi

Se l'architettura per definizione è l'arte della composizione dello spazio, ne deriva che il volume, ossia la sua consistenza tridimensionale, ne è la manifestazione più chiara, cui gli autori affidano l'espressione di contenuti formali, funzionali e concettuali. Il volume corrisponde all'identità stessa di un'architettura, alle sue relazioni con il contesto, al suo ruolo di contenitore di funzioni. Immagine della cifra "stilistica" dell'autore, il volume realizza il programma funzionale del progetto. Come nelle grandi coperture di Pier Luigi Nervi, un condensato di arte e scienza del costruire, cui fanno eco, in tempi più recenti, gli "scarabei" che coprono le sale dell'Auditorium di Renzo Piano a Roma; o la strettissima relazione con il mondo degli artisti ribadita dai volumi articolati dello Studio Monaco e Luccichenti; o ancora il lavoro sui volumi compatti degli edifici di Toyo Ito e dei MoDus Architetcts.

#### **V**OLUME AND **S**YNTHESIS

Since architecture is by definition the art of spatial arrangement, it bears an essential and perspicuous relation to volume and to its own realization as three-dimensional bodies. To architects, volume is the main vehicle of formal, conceptual, and functional contents. Volume stands for the identity of an architecture, defines the relation of a building to its context, and acts as the receptacle of intended functions. Translating the architect's individual style into tangible image, volume also brings into effect the functional aims of a design. We see this in the great coverings by **Pier Luigi Nervi**, a quintessence of art and construction technique, latterly echoed by the 'beetles' that cover the halls of **Renzo Piano**'s Auditorium in Rome: or in the close proximity to the world of artists to which the articulated volumes by the **Studio Monaco e Luccichenti** testify; and again in the volumetric L'interesse per la costruzione dei volumi nello spazio attraverso un processo che miri alla sintesi formale e all'essenzialità è un tema con il quale si confrontano anche gli artisti. Iran do Espirito Santo costruisce la sua grande candela in acciaio attraverso la sottrazione di qualunque dettaglio descrittivo, alla ricerca della perfezione del puro concetto. Processo inverso segue **Franz West** che nella grande scultura a tutto tondo in cartapesta traduce un volume informe che entra osmoticamente in relazione con lo spazio circostante. Procedimento ancora diverso quello di Giovanni Anselmo che nel volume di granito dell'opera Verso oltremare in basso a Sud e a Ovest, Nord - Ovest, in alto a Nord Ovest materializza forze fisiche, come il magnetismo terrestre, e direzioni spaziali (quelle indicate nel titolo) attraverso la bussola inserita nel granito e i rettangoli dipinti di blu sulle pareti corrispondenti. Un volume fisico dunque che si scompone ed esplode nell'ambiente in cui si trova lo spettatore.

compactness of buildings by **Toyo Ito** and MoDus Architetcts. A tendency to strive for essential forms and visual syntheses in the spatial collocation of volumes has also been prominent among artists. Seeking the abstracted perfection of the pure concept, **Iran do Espirito Santo** arrived at the creation of his large-scale steel candle by subtraction, through the removal of any descriptive detail whatsoever. The inverse route was taken by Franz West, whose outsize papier-mâché sculpture embodies a shapeless volume which enters into osmotic relation with its surroundings. Different still is the approach taken by **Giovanni Anselmo** with Verso oltremare in basso a Sud e a Ovest. Nord -Ovest, in alto a Nord Ovest: his granite block is the materialization of abstract physical forces (the earth's magnetism) and spatial directions (as detailed in the title), by means of the compass lodged into the granite, and the blue rectangles painted on the walls. A solid volume is thus deconstructed and exploded in its spatial relation to the viewer.





### Stratificazione Frammenti

Sovrapporre e stratificare elementi omogenei o difformi indica modalità compositive tipiche e ricorrenti nei processi creativi e progettuali. Frammenti di edifici vengono ricomposti all'interno di un unico elemento, come nel progetto per il MAXXI di **Rem Koolhaas** in cui varie tipologie di museo vengono utilizzate per costruire dialetticamente un nuovo insieme; così la sovrapposizione di strati successivi può essere chiave di lettura del progetto di Francesco Venezia per un'area archeologica a Toledo: esempio della stratificazione operata dalla storia, il processo compositivo scava progressivamente la materia, svelando gli strati sottostanti; una composizione per parti è la cifra visibile dei progetti di Carlo **Scarpa**, condotta con poetica coerenza dagli elementi di dettaglio al disegno complessivo. Di coincidenza tra sovrapposizione spaziale e tipologica possiamo parlare nella Palazzina a Via Campania dello **Studio Passarelli**, mentre in altre occasioni progettuali

#### **Stratification and Fragments**

The superimposition and stratification of elements that are either harmonious or discordant points to compositional procedures that frequently occur in the creative process. Diverse fragments of buildings are recombined into a unit in the design for MAXXI by **Rem Koolhaas**, where diverse museum typologies enter into a unifying dialectic; the design by Francesco Venezia for an archaeological site in Toledo may be read in the light of the superimposition of consecutive strata: bringing to the fore the stratification operated by history, unity of composition is attained by excavatina matter to reveal the underlying strata; part by part composition is the signature style of the designs by **Carlo Scarpa**, a result he pursues with a consistency not devoid of poetic inspiration from the design of individual details to the overall plan. Spatial and typological superimposition coincide in the Via Campania Palazzina designed by Studio Passarelli, while in other instances, such as the 'Maria Grazia Cutuli' School in

un elemento unitario ricompone corpi frammentari e distinti, come nella Scuola "Maria Grazia Cutuli" in Afghanistan degli studi Ma0, 2A+P e IaN+. Il tema compositivo per stratificazioni, processi di accumulazione e integrazioni è ricorrente nel lavoro degli artisti anche quando si confrontano con gli spazi più intimi dell'esistenza e del vivere. In questo contesto **Flavio Favelli** in La Terza Camera sottrae gli oggetti d'uso quotidiano dal flusso del tempo, frammenti di una realtà che viene reinterpretata e proposta in una dimensione in cui memoria individuale e collettiva si fondono. La complessa stratificazione materica dell'opera di Anselm **Kiefer** indaga e reinterpreta le sofferenze e l'ineluttabilità del destino e della storia umani, i loro conflitti, in una visione cosmica che unisce cielo e Terra. Le silhouette come ombre alternate alla luce, lo scorrere di immagini sovrapposte, le connessioni tra memoria individuale e collettiva, distinguono il lavoro di William Kentridge ispirato alle proiezioni ingannevoli della realtà, per l'artista rivelatrici di verità nascoste.

Afghanistan by the firms Ma0, 2A+P and IaN+, one element provides overall unity, tying together units that are otherwise distinct and fragmented. In works that touch upon even the most intimate domains of existence, artists have made recourse to the modes of composition by stratification, accumulation, and integration. From this angle, we may see Flavio Favelli's La Terza Camera as extrapolating objects of everyday use from the flow of time, reinterpreting real life fragments and arranging them into a dimension where individual and collective memory come together. The complex stratification of matter in the work of **Anselm Kiefer** investigates and reinterprets the suffering and ineluctability of fate besetting humanity, its history and conflicts, and proposes a cosmic vision in which heaven and earth are united. The silhouettes portrayed by William Kentridge in an alternation of light and shadow, the sequences of overlapping images, the interplay of individual and shared memories, are inspired by a vision of reality in which what we see is an illusory projection,

and yet potentially revelatory of hidden truths.







Tony Cragg, Blood Sugar, 1992. Photo Enzo Ricci
 Carlo Scarpa, Negozio Olivetti in piazza San Marco a Venezia.
 Photo Marco Introini 2011, copyright archivio fotografico FAI
 Francesco Venezia, Progetto per il Museo della stratigrafia storica, Toledo, 2011

### Misura Corpo

Il corpo è, per definizione, l'elemento di misura dell'architettura. Da Leonardo da Vinci a Le Corbusier, da Vitruvio ad oggi, l'architettura si è sempre confrontata con la dimensione umana rispondendo alle esigenze mutevoli del vivere. Il corpo umano non è solo misura ma riferimento primario all'idea di organismo che corrisponde allo sviluppo della città, emanazione potente e vitale del pensiero e della storia dell'uomo, come suggerito dall'installazione di Cino Zucchi. La pianta di Giovan Battista Nolli del 1748 è trasformata attraverso un'animazione video in un cuore pulsante di cui le arterie sono le strade e i ventricoli il Pantheon. architettura la cui forza simbolica ha ispirato i professionisti di tutte le epoche. Dalla città al paesaggio la misura umana è talmente presente che dà forma e corpo ai luoghi, come nel notturno di **Luigi Ghirri**, che coglie la presenza umana attraverso la sua assenza, in una dimensione sospesa e silenziosa. Per l'arte contemporanea il corpo è un tema centrale: emerge con forza in primo piano alla fine degli anni sessanta ponendo questioni politiche e sociali. Non a caso nascono la

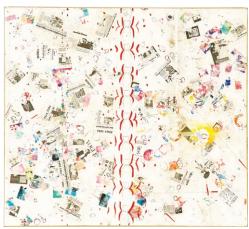
#### **Measure and Body**

The body is, by definition, the standard unit of measure in architecture. From Leonardo da Vinci to Le Corbusier, from Vitruvius to the present, architecture has always reckoned with the human dimension, in a challenge to adapt to the changing demands of life. The human body affords not only a measurement system, but inspires the crucial notion whereby the city is seen to develop as an organic whole: the city, in turn, is also the dynamic emanation of human thought and human history, as the installation by **Cino Zucchi** appears to suggest. The 1748 city plan by Giovan Battista Nolli is transformed by means of a video animation into a pulsating heart with streets for arteries and the Pantheon (whose symbolic charge has inspired architects of all times) for ventricles. Moving from the city towards the scenery that lies abroad, the human dimension is all apparent, lending places their shape and substance; the nocturne by Luigi Ghirri captures human presence by its absence, within a quietly suspended dimension. The body is a central theme in contemporary art, and forcefully came to the fore in the late sixties, raising issues at once political and

perfomance e l'happening che fanno del corpo strumento di comunicazione diretta col pubblico. Anche l'installazione con la sua qualità di ambiente in cui lo spettatore entra in relazione attraverso il proprio corpo è categoria artistica ampiamente esplorata dalla creatività contemporanea. Nell'installazione di Giulio Paolini la stessa figura umana assume posizioni diverse nello spazio. Una delle tre sculture è leggermente diversa dalle altre: tiene in mano carta e matita. È l'artista che disegna la seconda scultura posta di fronte (il modello) mentre la terza al suo lato lo guarda (è lo spettatore). In un raffinato gioco di slittamenti e ripetizioni, il corpo e la sua collocazione nello spazio raccontano il processo di imitazione dell'arte. Alla densità di quest'opera fa da contrappunto l'assenza nell'opera Statua (figura distesa) di Gino De Dominicis in cui il corpo è solo alluso dalla presenza di dettagli (scarpe e cappello) e lasciato alla ricostruzione mentale dello spettatore. Il corpo è assente ma evocato anche nelle opere di Alighiero Boetti il cui titolo Orme, fa riferimento alle impronte dei piedi lasciate dall'artista camminando al centro della tela in un atto performativo che ne è anche primo elemento compositivo.

social. A typical outcome of the period were performances and happenings, as occasions in which the body was made an instrument for direct communication with the public. Installations also create a setting in which viewers are made to bring their own body into a system of relations – an artistic mode staged frequently and in several guises on the contemporary creative scene. In the installation by **Giulio Paolini**, the same human figure is made to assume different positions in space. One of the three sculptures, slightly different from the others, holds a paper and pencil in hand: it's the artist in the act of drawing the second figure before it (his model); the third (the spectator), watches from the side. In a refined interplay of transitions and repetition, the body, through its spatial collocation, recounts the imitative process occurring in art. The density of this work has its counterpoint in the void of **Gino De Dominicis**' Statua (figura distesa), in which the body is implied by the presence of certain details (shoes and hat), but otherwise left to be mentally filled in by the viewer. The body is also at once absent and evoked in the works of Alighiero Boetti, the title of which, Orme, refers to the footprints *left by the artist, whose treading over the* canvas is at once performance and prime compositional element.







Alighiero Boetti, *Orme* (1), 1990.
Comodato collezione privata / extended loan private collection.
Photo M3 Studio

### Insieme Dettaglio

La composizione architettonica guarda simultaneamente a tutte le scale che comprendono da una parte la dimensione urbana e territoriale dall'altra la dimensione ridotta degli interni o dei dettagli. Esempi di progettazione globale sono le immagini a volo d'uccello di **Enrico Del Debbio**, con i singoli edifici del Foro italico, definiti da volumi, superfici e dettagli; come le visioni urbane di laN+ che circoscrivono pezzi di città, per preservarli dalle trasformazioni; per finire con i paesaggi contemporanei disegnati dalla nuova Stazione Tiburtina di ABDR Architetti **Associati**, infrastruttura pubblica che sta attivando la rigenerazione di un intero settore della città.

La fuga prospettica nella prima immagine fotografica di **Thomas Ruff** crea un ambiente unitario, profondo e simmetrico ripreso dall'esterno; la seconda immagine strutturata

#### **Ensemble and Detail**

Architectural composition spans a wide scale of magnitude, ranging from the urban and territorial dimension to the dimension of interiors and the smaller compositional details. Instances of global designs are **Enrico Del Debbio**'s bird's eye views of the Foro italico buildings as defined by volumes, surfaces, and details; the urban visions of IaN+, marking out entire city districts in order to preserve them from change; and, finally, the contemporary cityscape outlined in the plans for the new Stazione Tiburtina in Rome by ABDR Architetti **Associati**, a public infrastructure conceived in an effort to usher in the regeneration of a broad area of the city. The linear perspective of **Thomas Ruff**'s first photograph renders a unified space, viewed in depth and in its symmetry from the outside; the second photograph applies the same compositional

compositivamente nello stesso modo, è un interno animato da dettagli ripetuti e sovrapposti virtualmente a restituire la memoria storica del luogo. La piattezza e la definizione della carta geografica utilizzata da **Pietro Ruffo** si contrappone alla visione d'insieme e tridimensionale del mappamondo in forma di icosaedro, entrambi rappresentazioni squisitamente concettuali dello spazio. Nel quadro di Gerard Richter, dipinto prendendo a modello una fotografia aerea di Dresda bombardata, i dettagli fotografici sono riassorbiti dalla sintesi potente e materica della pennellata. Andreotta Calò con la fotografia del paesaggio urbano esterno al MAXXI lavora sulla proiezione centrale che unifica e costruisce in modo coerente lo spazio. La proiezione stenopeica ottenuta in una camera oscura davanti la Galleria 5 è impressa su otto moduli di carta fotosensibile.

principle to an interior that is crowded by details, whose repetition and superimposition supply a virtual rendition of the place's store of historical memory. The flatness and resolution of the map used by **Pietro Ruffo** is placed in stark contrast with the three-dimensional projection of the earth's surface onto an icosahedron, though both ultimately strike us as exquisitely conceptual representations of space. In the painting by **Gerard Richter**, modelled on an aerial photograph of Dresden after the bombing, the details of the original photograph are absorbed into the dense, tactile, and powerful synthesis of each brushstroke. The photograph of the urban view outside MAXXI was realized by **Andreotta Calò** through a process starting from a camera obscura set up in front of the Gallery 5 glass wall; the central projection provides a coherent, unified spatial view. The pinhole projection was impressed onto eight sheets of photosensitive paper.





Nuovi artisti, nuovi progetti / New artists, new projects

## COLLEZIONE / Composizione

Un omaggio a / An homage to William Kentridge e/and Zaha Hadid

Le collezioni di arte e di architettura del MAXXI, allestite in un percorso espositivo unitario e permanente, si rinnovano con nuove opere e nuovi progetti, confermando l'interesse sul tema della *composizione*, intesa come base del processo creativo.

Cogliendo l'opportunità della permanenza a Roma di William Kentridge in occasione dell'ambizioso progetto Triumphs and Laments, realizzato da TEVERETERNO a "Piazza Tevere", e della sua presenza al MAXXI come protagonista del primo appuntamento del ciclo Conversazioni d'Artista, il Museo espone le opere presenti nelle Collezioni. Il percorso a lui dedicato inizia con i grandi disegni Flagellant (1996-1997) e Untitled (2001): una riflessione sul corpo cara all'artista e che, in queste opere, si fa racconto della sofferenza e del disagio dell'uomo nei confronti del potere. Corpo e mente sono legati anche in Cemetery with Cypresses (1998), un disegno a carboncino di un paesaggio cupo e desolato, in cui prende forma la storia di un moderno Ulisse che torna non a Itaca ma in un letto d'ospedale, dove cerca di riprendersi attraverso il ricordo e le immagini delle sue avventure. Memoria e ambientazioni si sovrappongono e lasciano spazio al grande viaggio della vita, alle migrazioni di popoli del passato e del presente come in North Pole Map (2003): un arazzo in cui le sagome delle ombre sono personaggi in cammino, fantastici e metamorfici, in una sovrapposizione di epoche e luoghi. Sono presentate inoltre le opere Preparing the Flute (2005) - che ripropone in scala la scenografia del Flauto Magico di Wolfgang Amadeus Mozart, in una rilettura di arte e teatro come strumenti di rigenerazione - e Zeno Writing (2002), video in cui, attraverso strati, frammenti, immagini e musica, l'artista restituisce tutta la complessità di un antieroe debole, incapace di vivere e di agire, espressione del continuo tentativo di connessione tra memoria personale e collettiva, tra problematiche individuali e universali.

Un secondo focus – la presentazione del progetto per il Centro per le Arti Contemporanee (oggi MAXXI) - è dedicato a Zaha Hadid, l'architetto anglo-irachena che ha ideato l'edificio del MAXXI, recentemente scomparsa e vincitrice del concorso internazionale di progettazione bandito nel 1998. La sua proposta si è distinta per il carattere fortemente innovativo e per aver immaginato un nuovo flusso di percorsi, attraverso la successione di spazi pubblici e privati, con cui riconfigurare l'intero quartiere. Il lavoro di Zaha Hadid, una rivoluzionaria indagine al confine tra urbanistica, architettura e design, ha stravolto il modo convenzionale di guardare lo spazio cogliendone potenzialità nuove, imprimendo forza e dinamismo agli elementi consueti della costruzione e sfruttando appieno le tecnologie costruttive sperimentali. In mostra è presente una serie eterogenea di materiali e documenti, che vanno dal primo schizzo ideativo ai disegni esecutivi per la realizzazione dell'edificio: linee oblique e sfuggenti, superfici lisce, volumi fratturati e ricomposti secondo un nuovo ordine, portano alla creazione di spazi fluidi e dinamici, illuminati solo dalla luce zenitale, in omaggio alla luminosità nitida del cielo di Roma che ha ispirato l'architetto.

Sono infine esposti nuovi progetti di **Alessandro Anselmi** con Pierluigi Eroli e Franco Pierluisi, **MoDus Architects** e le opere di **Juan Muñoz** e **Gilberto Zorio**.

### **UPDATE Aprile / April 2016**

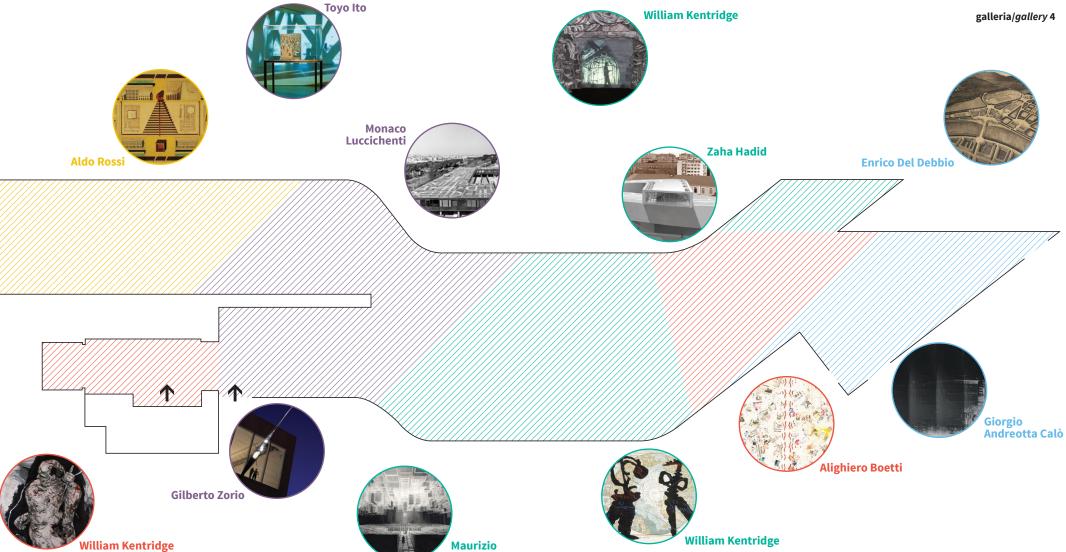
The exhibition which presents the art and architecture collections of the MAXXI in a unified and permanent set-up renews itself with new works of art and projects, confirming our interest in the theme of composition as basic structure of the creative process.

Taking advantage of William Kentridge's presence in Rome for his challenging Triumphs and Laments project, promoted by TEVERETERNO in "Piazza Tevere", and of his presence at the MAXXI as first appointment of the Conversazioni d'Artista cycle, the museum will exhibit the works by Kentridge that are in its collections. The section on Kentridge opens with large drawings: Flagellant (1996-1997) and Untitled (2001), a reflection on the human body, which the artist has often worked on and which here is used as a means to tell the suffering and hardships of man before power. Body and mind are also connected in Cemetery with Cypresses (1998), a charcoal drawing of a gloomy and desolate landscape, backdrop to the story of a modern Ulysses, who returns not to Ithaca but to a hospital bed, where he tries to recover through his memories and the images of his adventures. Memories and settings overlap and make space for the great journey of life and the migrations of past and present populations, in North Pole Map (2003): a tapestry upon which silhouettes of travelling figures, fantastical and metamorphic, appear in an overlapping of historic ages and geographic places. Lastly, the artworks Preparing the Flute (2005) - a scale re-proposal of the scenic design for The Magic Flute by Wolfgang Amadeus Mozart, in a reinterpretation of art and theatre as instruments of regeneration - and Zeno Writing (2002), where the artist, through layers, fragments, images and music, expresses all the complexity of a weak antihero, incapable of living and acting, expression of the constant effort to connect personal and collective memory, personal and universal issues.

The second focus is on the late **Zaha Hadid**, Anglo-Iraqi architect who designed the **MAXXI**, and on her project for the **Centre for Contemporary Arts (today MAXXI)**. She won the international competition launched in 1998 because her proposal stood out for its strongly innovative character and for having envisioned a new flow of pathways, through a sequence of public and private spaces, which redesigned the whole neighbourhood. Zaha Hadid's work - a revolutionary research bordering on town planning, architecture and design - overturned our conventional way of looking at space, revealing new potentialities, bestowing strength and dynamism to traditional elements of construction and capitalising experimental building technologies. Exhibited here are a mixed series of documents and materials: from the first concept sketch to the working plans for the building's construction. Oblique and elusive lines, smooth surfaces, and volumes that are fractured and recomposed according to new orders create fluid and dynamic spaces lit only by zenithal lightning - the architect's homage to the limpid light of Rome's sky.

Also added to the exhibition are projects by **Alessandro Anselmi** with Pierluigi Eroli and Franco Pierluisi, **MoDus Architects** and an art pieces by **Juan Muñoz** and **Gilberto Zorio**.





Sacripanti

Wolfgang Tillmans

Geometria Astrazione Aldo Rossi, Gianni Braghieri Alessandro Anselmi, Pierluigi Eroli, Franco Pierluisi Charles Avery Costantino Dardi Franco Purini Gino De Dominicis Lauretta Vinciarelli Mario Merz Paolo Soleri **Rudolf Stingel** Stefano Arienti

#### Volume Sintesi

Franz West Gilberto Zorio Iran do Espirito Santo MoDus Architects Monaco Luccichenti Pier Luigi Nervi, Antonio Nervi Renzo Piano Toyo Ito

#### Stratificazione Frammenti

Anselm Kiefer Carlo Scarpa Francesco Venezia Lucio Passarelli Ma0, 2A+P, IAN+ Maurizio Sacripanti Michael Raedecker Patrick Tuttofuoco Stefano Arienti William Kentridge Zaha Hadid

#### Misura Corpo

Alighiero Boetti Candida Hofer Cino Zucchi Giulio Paolini Luigi Ghirri Juan Muñoz William Kentridge

#### Insieme Dettaglio

ABDR Architetti Associati Enrico Del Debbio Gerard Richter Giorgio Andreotta Calo' IAN+ Pietro Ruffo Thomas Ruff

#### Programmi di approfondimento

#### Le Storie dell'Arte. Sui principi della composizione

auditorium del museo

Cinque lezioni per scoprire e conoscere i linguaggi espressivi che sono alla base dei processi creativi e compositivi contemporanei: la filosofia, la danza e la performance, la musica e le installazioni sonore, la fotografia e il video la letteratura e lo storytelling.

13.02.16 con Stefano Velotti

12.03.16 | con Virgilio Sieni

09.04.16 con Salvatore Sciarrino

07.05.16 | con Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi

21.05.16 | con Tommaso Pincio

#### Le Storie dell'Architettura. Lezioni su Roma

auditorium del museo

Cinque lezioni di STORIA DELL'ARCHITETTURA tenute da esperti e accademici per presentare il conteso culturale e geografico di molte opere esposte nella mostra Collezione che appartengono al panorama romano dal 1870 ad oggi.

27.02.16 con Vittorio Vidotto

19.03.16 con Giorgio Ciucci

16.04.16 | con Piero Ostilio Rossi

30.04.16 | con Sergio Poretti e Tullia Iori

14.05.16 | con Antonella Greco

#### Conversazioni d'autore. Sei incontri con i protagonisti delle collezioni del MAXXI

Foyer Guido Reni | Reading Room MINI

Il ciclo *Conversazioni d'artista* invita il pubblico del Museo ad approfondire le tematiche compositive dei progetti e dei lavori esposti nel nuovo allestimento delle Collezioni attraverso un dialogo con i propri autori. Gli architetti e gli artisti, a partire dall'opera esposta, conducono il pubblico del Museo ad esplorare i molteplici significati dei processi compositivi del fare arte e architettura presentando le proprie idee attraverso un proficuo e stimolante dialogo con studiosi e critici di arte o di architettura.

13.04.16 | William Kentridge in conversazione con Achille Bonito Oliva

28.04.16 | Franco Purini in conversazione con Alessandro D'Onofrio

05.05.16 | Paolo Desideri, ABDR in conversazione con Livio Sacchi

12.05.16 | Thomas Ruff in conversazione con Angela Vettese

26.05.16 | Gilberto Zorio in conversazione con Gianfranco Maraniello

09.06.16 | MoDus Architects in conversazione con Pippo Ciorra

#### Collezioni in video

Quattro appuntamenti per raccontare i protagonisti delle collezioni del museo attraverso la selezione di oltre venti film e documentari di arte e architettura provenienti dall'archivio di ART DOC FESTIVAL.

Programma consultabile su www.fondazionemaxxi.it

#### Attività educative

#### Scuole primarie

Geometrie della fantasia, laboratorio sulle installazioni della collezione permanente

#### **Scuole Secondarie**

Oggetti e progetti, laboratorio sulle opere e sui progetti in collezione visite-esplorazione

#### Il museo tra i banchi di scuola III edizione

6 classi all'ultimo anno delle medie inferiori studiano e reinterpretano 6 opere della collezione

#### Adulti

Visite guidate e focus sulle singole opere

per informazioni e prenotazioni edumaxxi@fondazionemaxxi.it / 063201954

#### Research program

#### The Histories of Art. On the principles of literary composition

auditorium del museo

Five seminars with international philosophers, composers, artists, choreographers and writers to explore and comprehend the expressive idioms of contemporary creativity.

13.02.16 | with Stefano Velotti

12.03.16 | with Virgilio Sieni

09.04.16 with Salvatore Sciarrino

07.05.16 | with Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi

21.05.16 | with Tommaso Pincio

#### The Histories of Architecture. Lessons on Rome

auditorium del museo

Five lectures examining the urban and architectural history of modern and contemporary Rome from 1870 to the present day.

27.02.16 | with Vittorio Vidotto

19.03.16 | with Giorgio Ciucci

16.04.16 | with Piero Ostilio Rossi

30.04.16 | with Sergio Poretti e Tullia Iori

14.05.16 with Antonella Greco

#### Conversazioni d'autore. Six seminars with the protagonists of the MAXXI Collections

Foyer Guido Reni | Reading Room MINI

The cycle Conversazioni d'autore has been created with the intention of investigating the compositional themes in the projects and works exhibited in the museum gallery devoted to the display of the MAXXI collections through dialogues with their creators. On the basis of the works on show, the artists and the architects will guide the public on an exploration of the multiple meanings within the processes of making art and architecture, presenting their ideas through a fruitful and stimulating dialogue with academics and critics.

13.04.16 | William Kentridge in conversation with Achille Bonito Oliva

28.04.16 | Franco Purini in conversation with Alessandro D'Onofrio

05.05.16 | Paolo Desideri, ABDR in conversation with Livio Sacchi

12.05.16 Thomas Ruff in conversation with Angela Vettese

26.05.16 Gilberto Zorio in conversation with Gianfranco Maraniello

09.06.16 | MoDus Architects in conversation with Pippo Ciorra

#### Video Collection

Four opportunities to discuss leading figures in the museum collections through the selection of over 20 art and architecture films and documentaries from the ART DOC FESTIVAL archive.

Program available on the site www.fodazionemaxxi.it

#### **Educational Activities**

#### **Primary Schools**

Geometries of the imagination – the installations from our permanent collection as school lab

#### **Secondary Schools**

Objects and Projects, a lab devoted to the works and designs in our collection visit-explorations

#### The Museum in the Classroom - 3rd edition

6 classes from the final year of the lower-middle school study and reinterpret 6 works in the collection

#### **Adults**

Guided tours and special talks about individual works

info and reservations at edumaxxi@fondazionemaxxi.it / 063201954

FONDAZIONE MAXXI

Museo nazionale delle arti del XXI secolo

Presidente / President

Giovanna Melandri

Consiglio di amministrazione / Admnistrative Board

Caterina Cardona

Patrizia Grieco **Beatrice Trussardi** 

**Monique Veaute** 

Collegio dei revisori dei conti / Board of Auditors

Claudia Colaiacomo Andrea Parenti **Antonio Venturini** 

Direttore artistico / Artistic Director

Hou Hanru

Segretario generale / Executive Director

Pietro Barrera

Ufficio di presidenza e segreteria generale / Executive Office of the President and General Secretariat Laura Gabellone (Capo della segreteria / Head of the

Secretariat)

Federica Cipullo Cecilia Festa

Giorgia Magliocchi

Eleonora Magri

Chiara Sbocchia

Flavia Bagni (Assistente del Presidente / Assistant to the President)

Donatella Saroli (Assistente del Direttore artistico e Progetti Speciali / Assistant to the Artistic Director and Special Projects)

Raffaella Tebano

Ufficio contabilità, amministrazione e gestione del personale / Accounts, Administration and Finance Office Rossana Samaritani (Responsabile / Head)

Angela Cherubini Francesca Civitenga Natalia Ramirez Giuseppa Sparla

Ufficio tecnico / Technical Office

Elisabetta Virdia (Responsabile / Head)

Cristina Andreassi Paola Mastracci

Claudio Tamburrini

Oualità dei servizi per il pubblico / Public Service Quality

Laura Neto

DIPARTIMENTO MAXXI ARCHITETTURA

Museo nazionale di architettura

Direttore / Director

**Margherita Guccione** 

Senior Curator Progetti Scientifici per l'architettura / Architecture Research Projects

Pippo Ciorra

Assistente del direttore / Assistant to the Director Elena Pelosi

Centro archivi di architettura / Architecture Archives Centre

Carla Zhara Buda (Coordinamento / Coordination) Viviana Vignoli

Serena Zuliani (Conservazione / Conservation)

Ufficio collezione, conservazione e registrar / Office of Collection, Conservation and Registrar

Laura Felci (Responsabile Collezioni / Head of Collection)

Monica Pignatti Morano (Registrar) Elena Tinacci (Ricerca / Research)

Simona Antonacci (Fotografia / Photography)

Alessandra Spagnoli (Progetti speciali per l'architettura / Architecture Special Projects)

**DIPARTIMENTO MAXXI ARTE** 

Museo nazionale di arte contemporanea

Direttore / Director

**Bartolomeo Pietromarchi** 

Ilenia D'Ascoli (Coordinamento generale programmi e attività / General Coordination programs and activities)

Ufficio collezione, conservazione e registrar / Office of Collection, Conservation and Registrar

Alessandra Barbuto (Responsabile / Head)

Simona Brunetti (Registrar) Roberta Magagnini (Registrar)

Fabiana Cangià (Restauratore / Restorer)

Francesca Graziosi (Restauratore / Restorer)

**UFFICIO CURATORIALE ED ALLESTIMENTI / CURATORIAL AND EXHIBITION OFFICE** 

Monia Trombetta (Responsabile / Head)

Team curatoriale / Curatorial Team Pippo Ciorra (Senior Curator Architettura, Progetti Scientifici per L'architettura / Architecture Research Projects)

Giulia Ferracci Luigia Lonardelli Elena Motisi Anne Palopoli

Chiara Calabresi (Assistente di produzione /

Production Assistant)

Architetti / Exhibition Designers

Silvia La Pergola **Dolores Lettieri** Claudia Reale Benedetto Turcano Valentina Zappatore

DIPARTIMENTO RICERCA EDUCAZIONE FORMAZIONE / DEPARTMENT OF RESEARCH, **EDUCATION AND TRAINING** 

Direttore ad interim / Interim Director

**Margherita Guccione** 

Assistente / Assistant Viola Porfirio

Ricerca / Research

Flavia De Sanctis Mangelli (Editoria / Publishing) Irene De Vico Fallani (Programmi di ricerca /

Research Programs)

Giulia Pedace (Ufficio iconografico e documentazione / Iconographic Office and Documentation)

Alessio Rosati (Eventi e Manifestazioni Culturali / Cultural Events)

Rosamaria Sepe (Biblioteca / Library)

Educazione / Education

Sofia Bilotta (Coordinamento / Coordination)

Marta Morelli

Stefania Vannini (Public Engagement)

Formazione / Training

Elena Pelosi

**DIPARTIMENTO SVILUPPO /** DEPARTMENT OF DEVELOPMENT

Acting Head

Giovanna Melandri

Ufficio stampa, comunicazione, web / Press Office, Communications, Web

Beatrice Fabbretti (Responsabile / Head) **Annalisa Inzana** (Ufficio stampa / Press Office) Prisca Cupellini (Comunicazione digitale,

coordinamento / Digital Communication, Coordination) Cecilia Fiorenza (Comunicazione digitale / Digital

Communication)

Stefano Gobbi (Comunicazione digitale / Digital Communication)

Giulia Chiapparelli (Produzione / Production)

Eventi / Events

Paolo Le Grazie (Coordinamento / Coordination)

Andrea Borsetti **Andree Cristini** 

Marketing, sviluppo e membership / Marketing, Development and Membership

Maria Carolina Profilo (Responsabile / Head)

Alessandro Bianchi Federico Borzelli Cristiana Guillot Giovanni Petrella Giulia Zappone

Si ringraziano / Thanks to

Biblioteca Panizzi, Reggio Emilia

Fai – Fondo Ambiente italiano

Auditorium Parco della Musica, Roma

CRDAV - Centro Ricerca e Documentazione Arti Visive.

Giosuè Boetto Cohen

Edoardo Monaco

Comune di Roma

Fredi Ghirri

Paolo Melis

RAI Teche

COLLEZIONE / Composizione

A cura di / curated by

Margherita Guccione, Direttore MAXXI architettura

Anna Mattirolo, Direttore MAXXI arte Team curatoriale / Curatorial team

Alessandro d'Onofrio, Laura Felci, Monia Trombetta

Coordinamento generale / General Coordinator

Ilenia D'Ascoli

Coordinamento tecnico e progettazione / Technical

Coordinator and Design

Valentina Zappatore

Conservazione e registrar architettura / Conservation and Registrar architettura

Luisa De Marinis **Monica Pignatti** 

Ricerche d'archivio / Archive Researches

Carla Zhara Buda Viviana Vignoli

Restauratori architettura / Restores architettura

Art'é di Tiziana Macaluso e Silvia Zappalà

Maria Antonietta Brancati

Serena Zuliani

Conservazione e registrar arte / Conservation

and Registrar arte Alessandra Barbuto

Simona Brunetti Roberta Magagnini

con / with Lara Elisa Grandinetti

Restauratori arte / Restores arte

Francesca Graziosi, Giancarlo Di Gaetano

Coordinamento illuminotecnico / Lighting Coordination

Paola Mastracci

Accessibilità e Sicurezza / Accessibility and Safety

Elisabetta Virdia

Coordinamento produzione grafica / Graphic Coordination

Benedetto Turcano

Eventi di approfondimento / SidesEvents

Irene de Vico Fallani

Documentazione fotografica e video / Photographic and video documentation

**Giulia Pedace** 

Testi in mostra / Exhibition Texts

Simona Antonacci, Sofia Bilotta, Marta Morelli

Antonella Muzi, Elena Tinacci Traduzioni / Translantions

Mattia Bilardello

Progetto grafico / Graphic design Sara Annunziata • ziggydesign

Realizzazione allestimento / Exhibition set-up

ArticolArte

Audiovideo / Audio Visual

Manga Soc. Coop

Handling

Bastart **Butterfly Transport** 

Impianti / Wiring

Na.Gest Sater 4 Show

Assicurazione / Insurance

Willis

Trasporti / Transport

**Crown Fine Art** 

#### **COLLEZIONE MAXXI LIBERA E PERMANENTE** PERMANENT AND FREE

ingresso gratuito per tutti dal martedì al venerdì free admittance for all, Tuesday to Friday



#### MAXXI | Museo nazionale delle arti del XXI secolo

via Guido Reni, 4A - 00196 Roma | www.fondazionemaxxi.it















scarica la/download MAXXI app

soci founding members







partner MAXXI Architettura

